

- APPROVATA LA PROPOSTA DEL GOVERNO

Cap: fa discutere la mutualità prevalente

Forti perplessità nel mondo agricolo per la decisione a favore dei consorzi agrari. Confagricoltura, Cia e Confcooperative parlano di concorrenza sleale

di Letizia Martirano

I consorzi agrari sono cooperative a mutualità prevalente a prescindere dai requisiti richiesti per le altre cooperative agricole. Lo ha deciso la Camera confermando un emendamento approvato in Commissione attività produttive su proposta del Governo.

Un tentativo della deputata del Pdl Viviana Beccalossi di cassare la norma, perché sancisce una forma di «concorrenza sleale» e mette l'Italia a rischio di infrazione comunitaria, è andato a vuoto. L'esponente di An, in passato vicepresidente della Giunta lombarda e assessore all'agricoltura, ha infatti ritirato un suo emendamento: «Non lo nascondo – ha spiegato – mi è stato chiesto di ritirarlo e lo ritiro, per il bene del Governo».

Di analogo tenore a quello della Beccalossi era anche l'emendamento, bocciato dall'Aula, del deputato del Pd Angelo Zucchi. Il riconoscimento della mutualità prevalente sen-

za vincoli per i cap «rischia di far tornare in modo surrettizio a regimi passati» ha commentato Zucchi dopo il no dell'Aula.

Molto critici nei confronti della norma sono apparsi i deputati dell'Udc. Un esponente del partito, Giuseppe Ruvolo, ha dichiarato di essere «esterrefatto».

«Ho il massimo rispetto delle scelte del Parlamento e il mio compito è renderle esecutive», ha infine reso noto il ministro delle politiche agricole Luca Zaia.

Le reazioni del mondo agricolo

La nuova norma non è piaciuta a Cia, Confagricoltura e Confcooperative. «Altro che sviluppo e internazionalizzazione delle imprese: per i consorzi agrari è un vero e proprio ritorno al passato. A un passato fatto di quei privilegi che hanno generato il "buco nero" della Federconsorzi che, invece di essere uno strumento al servizio degli agricoltori, è risultato unicamente un business nelle mani di pochi. E i risultati che si sono prodotti, con il suo fallimento, costituiscono la palese conferma di una scelta scellerata che ha provocato molti riflessi negativi per le imprese agricole» ha commentato il presidente della Cia Giuseppe Politi.

Di concorrenza sleale verso la cooperazione e di un *vulnus* alle regole di competizione sui mercati ha parlato la Confagricoltura, esprimendo il suo apprezzamento per i tentativi di modificare le norme volute dal Governo.

«Stupisce veramente che qualcuno esulti per la norma approvata in prima lettura sui consorzi agrari, norma che molto presto si rivelerà per quello che è: un errore politico, oltre che tecnico» ha a sua volta sottolineato Confcooperative.

Di tutt'altro tenore, infine, il commento della Fai-Cisl. Augusto Cianfoni e Antonio Chiesa, il primo segretario generale dell'organizzazione e il secondo coordinatore dei cap della Fai, hanno sottolineato come il riconoscimento della mutualità prevalente per i consorzi «produce chiarezza soprattutto per quanto riguarda l'aspetto fiscale». I due sindacalisti, però, fanno notare che il provvedimento lascia in sospeso alcuni aspetti che coinvolgono direttamente i lavoratori dipendenti. ●



Secondo Confcooperative la decisione sui cap è un errore politico e tecnico